Nodari Giuseppe Maria Galeazzo
di Luigi e di Caterina Fornari
nacque a Castiglione delle Stiviere (Brescia) 25 gennaio 1841

Oggi Castiglione delle Stiviere appartiene alla provincia di Mantova.
Fece i primi studi nel Collegio Convitto "Bagatta" a Desenzano del Garda, uno dei migliori convitti del Regno del Lombardo-Veneto.
I corsi liceali furono fatti invece parte a Brescia e parte a Mantova.



Il 24 giugno 1859 trovandosi a Castiglione ed essendo stato avvertito che gli austriaci si muovevano all'attacco delle truppe francesi, corse ad immischiarsi nelle file dei francesi partecipando così a vari periodi della campagna e combattendo soprattutto a Solferino senza avere le medaglie commemorative.
Nel 1860 all'annunzio di una spedizione in Sicilia capitanata da G. Garibaldi corse a Genova. A Talamone fu assegnato al reparto artiglieria.
L'11-5-1860 a Marsala ebbe il grado di caporale furiere.
Dopo la battaglia di Calatafimi e la presa di Palermo fece parte della brigata Eber, attraversò l'interno della Sicilia e con ordine del 2-7-1860 fu promosso sergente furiere della Batteria Preni.
Il 25 agosto 1860 al Faro fu promosso sottotenente.
Si distinse a Sant'Angelo in Formis e sul Volturno
Il 6-11-1860 con decreto dittatoriale fu promosso sottotenente di artiglieria.
Ebbe le medaglie commemorative ed in seguito la pensione dei Mille.
Al termine dell'impresa con lo stesso grado fece parte dell'esercito regolare e fu assegnato al deposito del 5° Reggimento.
Nel 1862 venne assegnato all'Arma di Fanteria 1° Regg. "Brigata del Re" e fu ad Isernia per la repressione del brigantaggio.
Avendo intanto formulato dei giudizi non lusinghieri per i fatti di Aspromonte, fu da un consiglio di disciplina rimosso dal grado.
Ritornò a casa e si diede ad impartire lezioni di disegno nelle scuole serali e negli anni successivi fu professore di disegno nel locale Collegio Schena.
Nel 1866 come semplice soldato partecipò alla III guerra d'Indipendenza.
Riebbe la nomina a sottotenente e fu destinato al 7° Regg.
A Bezzecca diede prova di coraggio e di valore.
Finita la campagna e sciolto il Corpo dei Volontari in data 25-9-1866, ritornò a casa, pensò ai suoi studi interrotti, li riprese presso l'Ateneo di Padova ed ottenne la laurea in medicina e chirurgia.
Fu libero docente di medicina legale presso l'Ateneo di Padova.
Lasciata la cattedra, anche perché più che agiato, ritornò a Castiglione abitando con la sorella nella odierna Via Marconi n. 21.
Morì a Castiglione delle Stiviere nel 1898. Fu sepolto nella cappella di famiglia e sulla pietra sepolcrale si legge:

Dott. Prof.
Giuseppe Maria Galeazzo
1841-1898
uno dei Mille

Egli, negli intervalli, tra un combattimento e l'altro, estraeva il suo album tascabile e in esso fissava con la matita volti, paesaggi da far scrivere a Cesare Abba così:
"Anima d'artista che dappertutto laggiù aveva la matita in mano e schizzava dal vero bivacchi, fatti d'arme e figure caratteristiche, delle quali s'ornò poi la casa dove morì medico".
Nel centenario della spedizione, la Casa Editrice Zanichelli, nel volume "Da Quarto al Volturno" dell'Abba inserì alcuni disegni del Nodari.
Contribuì efficacemente alla fondazione delle Scuole Secondarie.

La sua bella villa, dove in una torretta egli si dedicava a dipingere, è ora proprietà del medico condotto Dott. Ugo Lusetti.
Si dice che egli avesse una figlia naturale e che invano fu cercata per l'eredità.
Il suo foglio di congedo si trova al Museo di Castiglione mentre la sua divisa ed i suoi ricordi presso la famiglia Giustacchini a Desenzano.
Nel cinquantenario della spedizione sulla facciata della casa abitata dal Nodari, fu posta una lapide con la seguente:

Nei bei giorni delle armi patrie
Giuseppe Nodari
fu Cacciatore delle Alpi
dei Mille a Marsala
fu nel Trentino
sempre con Garibaldi suo duce
Milite dappertutto nel bene
da lui, medico, cittadino, amico
fatto con alto animo
con grazia d'artista nato.
La cittadinanza nel 1910.

SERVIZIO MILITARE

Volontario	maggio 1859
congedato	7-7-1859
campagna 1859	
sbarcato a Marsala	11-5-1860
caporale	11-5-1860
sergente	4-7-1860
furiere	17-7-1860
sottotenente	26-8-1860
sottotenente d'artiglieria (Decreto Dittatoriale)	6-11-1860
campagna 1860	
confermato sottotenente nel Corpo Volontari Italiani	16-5-1861
Tale nel 1° Regg. Fanteria dell'Esercito Italiano	18-9-1862
cessò dal servizio	27-3-1863

Pompilio Schiarini

Egregio Signor Maestro,

la nostra ricerca è stata laboriosa, ma non abbiamo, purtroppo, potuto avere molte notizie riguardanti il garibaldino Nodari dottor Giuseppe, perchè egli morì nel 1898 senza lasciare nella nostra città eredi diretti.
La Provincia di Brescia del 24 luglio 1902 pubblicava sul garibaldino "Giuseppe Nodari, un bozzetto da cui noi abbiamo potuto togliere soltanto qualche appunto.

"Piccolo, snello, nervoso, vestito con una certa eleganza, a cui dava risalto l'immancabile tuba, che aveva continuato a portare da quando era obbligatoria agli studenti, a diciotto anni, nel 1859, vede passare per la sua Castiglione i soldati francesi. Egli si caccia fra gli artiglieri di una batteria, si famigliarizza coi giovani e combatte con loro a Solferino.
Nel 1860 è coi Mille di Garibaldi, forse per quella prodezza di Solferino, ancora artigliere.

Il Dott. Prof. Giuseppe Maria Gabazzo Nodari nacque a Castiglione delle Stiviere (Mantova) nell'anno 1841.
Fu cacciatore delle Alpi nel giugno 1859 a soli 17 anni.
L'anno seguente fu uno dei Mille in Calatafimi, a Piana dei Greci, a Palermo.
Promosso sottotenente per il valore dimostrato seguì le sorti di tutte le campagne sino alla loro conclusione.
Nei rari intervalli, tra un combattimento e l'altro, soleva estrarre un suo albo tascabile e fissava su esso con la matita: volti, figure, paesaggi.
Il futuro chirurgo e professore di medicina legale all'università di Padova dicde sfogo al sentimento e divenne così il cronista pittore del Risorgimento.
Nel centenario del 1860 il comitato bresciano per le manifestazioni con la casa editrice Fanchi

Tanti saluti e auguri
da Massimo Rovizzi
a nome di tutta la
classe e dall'insegnante
De Bianchi ved. Margherita n. Ferrari
5ª m. B. di
Castiglione Stiviere
(Mantova)

Lettera dell'alunno Massimo Rovizzi Cl.5^ B di Castiglione Stiviere MN

Castiglione delle Stiviere (Mantova) [illegible]

Egr. Signor Mantra,

durante una visita fatta al cimitero della nostra città, la nostra signorina ha trovato una vecchia lapide che porta il nome dei genitori del Dott. Prof. Giuseppe Nodari.

Così si legge:

Famiglia Nodari

di Luigi - 1801 - 1873 -

e

Caterina Tornavi - 1803 - 1883 -

(Terzogenito) Dott. Prof. Giuseppe Maria Galeazzo

- 1841 - 1895.

Uno dei Mille.

Confidiamo che questi dati Le possano servire per completare le ricerche.

La ringraziamo di averci ricordato lo sbarco dei Mille.

Le auguriamo di finire bene l'anno scolastico.

Gli alunni della V^a classe ms.

con l'insegnante

Lucia Boschetti Geminiani

Lettera degli alunni della Cl. V M. - Ins. Lucia Boschetti Geminiani

Egregio Signor Maestro,

la nostra ricerca è stata laboriosa, ma non abbiamo, purtroppo, potuto avere molte notizie riguardanti il garibaldino, Nodari dottor Giuseppe, perchè egli morì nel 1898 senza lasciare nella nostra città eredi diretti.

La Provincia di Brescia, del 21 luglio 1902, pubblicava sul garibaldino "Giuseppe Nodari, un bozzetto da cui noi abbiamo potuto togliere soltanto qualche appunto.

"Piccolo, snello, nervoso, vestito con una certa eleganza, a cui dava risalto l'immancabile tuba, che aveva continuato a portare da quando era obbligatorio agli studenti, ma diciotto anni, nel 1859, vede passare per la sua Castiglione i soldati francesi. Egli si caccia fra gli artiglieri di una batteria, si famigliarizza coi giovani e combatte con loro a Solferino.

Nel 1860 è coi Mille di Garibaldi, forse per quella prodezza di Solferino, ancora artigliere.

Con deferenza, gli alunni della classe V^a mista con l'ins^te Lucia Boschetti Geminiani

Direttore Didattico

di Castiglione delle Stiviere (Mantova)

Castiglione delle Stiv. 30 - XI^o 1965.

Lettera degli alunni della Cl. V mista - Ins. - Lucia Boschetti Geminiani



Giuseppe Garibaldi durante l'impresa dei Mille.
Disegno di Giuseppe Nodari.

Alunno Massimo Rovizzi e Maghella Giovanni
Castiglione delle Stiviere Mantova